

potrà, se crede, riferire al proprio Ministero, cosic-  
 che nulla impedirebbe allo stesso di eventualmen-  
 te far noto quanto ritenesse opportuno. La misu-  
 ra delle erogazioni dovrebbe essere basata su quan-  
 to, anche a stretto rigore giuridico, non si può ri-  
 fiutare. Verrebbero perciò corrisposti i 4/5 del  
 trattamento pensionario spettante in base alle  
 norme, agli accordi e alle delibere che riguar-  
 dano l'ex Direttore generale considerati nella  
 interpretazione ed applicazione più limitativa  
 e restrittiva e la decorrenza sarebbe dal mese di  
 giugno in corso. Gli arretrati starebbero a com-  
 pensazione dei crediti dell'Istituto verso lo  
 stesso ex Direttore generale a qualsiasi titolo  
 ed in primo luogo della anticipazione di due  
 milioni inizialmente fattagli, nonché di quan-  
 to altro fosse dovuto per qualsiasi ragione o causa.  
 La Direzione generale resta incaricata della lette-  
 ra di comunicazione al Magistrato inqui-  
 rente. Il testo della delibera dovrebbe mettere  
 in chiaro che quello del Consiglio è un atto di  
 serviziale, ma di aderenza ad una linea  
 giuridica che determina la soluzione.

Il Consigliere Alfonsi conferma le obiezio-  
 ni già sollevate e dichiara di astenersi dal